

COPIA

DELIBERAZIONE N° 77

in data: **30/09/2013**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO COMUNALE**

### **OGGETTO:**

**TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30-09-2013.**

L'anno **duemilatredici** il giorno **trenta** del mese di **Settembre** alle ore **20:45**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

---

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	S	12- MAZZA DANIELE	Consigliere	S
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- RIVI ANNALISA	Consigliere	N
3- DOTT. FERRI MARCO	Consigliere	S	14- VECCHI ELENA	Consigliere	N
4- BIZZOCCHI MASSIMO	Consigliere	S	15- GRILLENZONI SANDRO	Consigliere	N
5- MENOZZI MARCO	Consigliere	S	16- PAGLIANI GIUSEPPE	Consigliere	S
6- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	N	17- NIRONI FERRARONI	Consigliere	S
			ALESSANDRO		
7- DAVOLI GIOVANNI	Consigliere	S	18- FILIPPINI FABIO	Consigliere	N
8- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	S	19- BELTRAMI DAVIDE	Consigliere	S
9- GUIDETTI RENATO	Consigliere	S	20- FERRARI FABIO -	Consigliere	S
			CAPOGRUPPO		
			CONSILIARE LEGA NORD		
			PADANIA		
10- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	S	21- MORETTI FILIPPO	Consigliere	N
11- MATTIOLI ELISA	Consigliere	N			

---

TOTALE PRESENTI: **14**

TOTALE ASSENTI: **7**

---

Partecipa alla seduta il Segretario generale **DOTT. GREGORIO MARTINO**

Il Presidente **DOTT. FERRI MARCO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale 14 consiglieri.

Sono presenti gli Assessori: Manelli Gianluca, Nasciuti Matteo e Zanni Christian.

Alla **deliberazione n. 75** entra il Consigliere Gallingani Marcello Sono **presenti n. 15 consiglieri**.

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 77 DEL 30/09/2013**

### **OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30-09-2013**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Nell'odierna seduta del 30-09-2013 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n.1: "Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale".

Il Presidente, Marco Ferri, comunica di non avere alcuna comunicazione da dare al consiglio.

Punto n.2: "Comunicazioni del Sindaco".

Il Sindaco, Alessio Mammi, comunica di non avere alcuna comunicazione da dare al consiglio.

Punto n.3: "Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 149 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e contestuale variazione di bilancio".

**Gian Luca Manelli - Vice Sindaco:**

“Come tutti i Comuni della provincia di Reggio Emilia, stiamo riconoscendo il debito fuori bilancio che è rappresentato dalla ripartizione, secondo la partecipazione al Consorzio ACT, che per il Comune di Scandiano comporta una cifra di 2.888 euro. È un debito fuori bilancio per natura, quindi ancorchè fosse previsto in bilancio avrebbe questa classificazione, dovrebbe passare per una comunicazione alla Corte dei Conti. In questo caso non è previsto in bilancio, quindi contestualmente variamo il bilancio per la stessa cifra per provvedere alla copertura della spesa.”

**Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:**

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno. *(Approvato a maggioranza.)*

*favorevoli n. 10;*

*contrari n. 00*

*astenuti n. 04: (consiglieri Nironi Ferraroni Alessandro, Pagliani Giuseppe – Popolo della Libertà – La Destra Uniti per Scandiano; Ferrari Fabio e Beltrami Davide - Lega Nord Padania).*

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata a maggioranza.)*

*favorevoli n. 10;*

*contrari n. 00*

*astenuti n. 04: (consiglieri Nironi Ferraroni Alessandro, Pagliani Giuseppe – Popolo della Libertà – la Destra Uniti per Scandiano; Ferrari Fabio e Beltrami Davide - Lega Nord Padania).*

Punto n. 4: "Esercizio finanziario 2013 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e contestuale variazione di bilancio con applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 175, 187 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267".

**Gian Luca Manelli - Vice Sindaco:**

“Preliminarmente, bisogna dire che questo è un provvedimento che avrebbe dovuto essere rinviato dal Governo, era stata questa la richiesta degli enti locali, accettata verbalmente dal Viminale, perché non ha molto senso prevedere la ricognizione degli equilibri di bilancio laddove la partita del rimborso ai Comuni per quanto riguarda l'IMU seconda rata ancora non è chiarita e ancora non sappiamo quali entrate avremo al posto dell'IMU. A maggior ragione per il fatto che quest'anno i bilanci preventivi degli enti locali sono previsti entro la fine di novembre, questo provvedimento aveva necessità di essere rinviato. Così non è stato anche per le note vicende delle ultime ore del governo, quindi approviamo una ricognizione degli equilibri di bilancio che vale per il bilancio come è oggi, quindi fino a comunicazione delle nuove entrate sostitutive dell'IMU, che negli impegni del Governo doveva avvenire entro la fine di settembre-primi giorni di ottobre. Quindi anche lo stato di ricognizione dei programmi è in qualche modo aleatorio, suscettibile di variazione successiva. Nel provvedimento c'è anche la prima variazione di bilancio di quest'anno, una variazione che prevede una serie di manovre sulle entrate e sulle uscite, che complessivamente comportano uno sbilancio di circa 56.000 euro, che vengono coperti con l'utilizzo del fondo di riserva in parte e con l'applicazione dell'avanzo non vincolato dell'amministrazione per l'altra parte. I movimenti sono vari, molti riguardano il personale, ma si tratta di spostamenti soprattutto del personale a tempo determinato della scuola, nel quale abbiamo avuto morbilità, maternità e casi vari che hanno incrementato notevolmente rispetto al previsto la spesa del personale in sostituzione delle insegnanti, che ha trovato copertura nel non utilizzo del personale sulle altre strutture, quindi con spostamenti di fondi verso la scuola. Accogliamo l'ultima parte, l'ultima tranche, del contributo dell'Unione Europea per il progetto Crea Net, per il quale avevamo avuto una anticipazione dell'80%, mentre il resto, la differenza, viene riconosciuta al Comune a consuntivo. A questo punto il progetto si è concluso il 14 settembre, presenteremo i consuntivi e riceveremo quindi la cifra che andiamo ad iscrivere in bilancio, una cifra di circa 93.000 euro che viene destinata appunto per il progetto, in parte pro quota per Scandiano, in parte pro quota per gli altri partner del progetto. Registriamo 155.000 euro di vendita dei loculi cimiteriali e contestualmente riduciamo di 150.000 euro le entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione. Questa è una manovra che sposta delle entrate sostanzialmente, e che arriverà a fine anno a generare un avanzo, nel senso che questi 150.000 euro non vengono impegnati, che andranno a finanziare i cimiteri già costruiti, il cimitero di Scandiano in costruzione, consentendoci di non utilizzare, così come avevamo detto al momento dell'assunzione del prestito, l'apertura di credito in conto di cassa della Cassa Depositi e Prestiti, che è onerosa, che ci ha consentito di fare l'appalto dell'opera, avendone la disponibilità, ma che già dall'inizio non avevamo intenzione di utilizzare avendo intenzione di avvalerci della vendita dei loculi, che fortunatamente è andata così come ci si aspettava. Poi ci sono una serie di spostamenti di voci, sostanzialmente gli spostamenti sono verso operazioni di pronto intervento e di manutenzione ordinaria per circa 40.000 euro, il finanziamento della neve che deve essere appaltata per fine anno, e spostamenti di personale. Quindi manovre che sono originate da necessità effettivamente verificate, non tanto da nuove opere o da nuove iniziative che siano previste. Non mi soffermo più di tanto sul riconoscimento degli equilibri perché, torno a dire, è un riconoscimento che vale probabilmente pochi giorni, probabilmente alla fine del mese potremmo trovarci a dover affrontare una variazione di bilancio che tenga conto di quanto effettivamente verrà riconosciuto ai Comuni al posto dell'IMU.”

**Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:**

“Poiché nessun consigliere chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno.

*(Approvato a maggioranza)*

*favorevoli n. 11;*

*contrari n. 00*

*astenuti n. 04: (consiglieri Nironi Ferraroni Alessandro, Pagliani Giuseppe – Popolo della Libertà – la Destra Uniti per Scandiano; Ferrari Fabio e Beltrami Davide - Lega Nord Padania). .)*

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata a maggioranza.)*

*favorevoli n. 11;*

*contrari n. 00*

*astenuti n. 04: (consiglieri Nironi Ferraroni Alessandro, Pagliani Giuseppe – Popolo della Libertà – La Destra Uniti per Scandiano; Ferrari Fabio e Beltrami Davide - Lega Nord Padania). .)*

Punto n. 5: *"Modifiche al regolamento generale delle entrate tributarie comunali - Introduzione comma 1 bis all'art. 22".*

**Gian Luca Manelli - Vice Sindaco:**

“Questa modifica regolamentare deriva da richieste che ci sono state fatte da contribuenti che si sono trovati in particolari situazioni, che ci hanno fatto riflettere su quello che potesse essere un provvedimento non tanto

gestito nell'autonomia degli uffici, ma una provvedimento regolamentare che potesse disciplinare la materia, che avesse il senso di poter aiutare le aziende in difficoltà che cercano una strada per ritrovare la continuità aziendale, quindi la corretta gestione. Il provvedimento ha avuto un iter abbastanza breve, anche per mia colpa, essendo io assente la Commissione consiliare si è riunita soltanto questa sera; abbiamo rivisto quindi il testo all'interno della Commissione consiliare anche con il contributo professionale importante del dottor Nironi che in materia è certamente molto ferrato. Io propongo di passare la parola a lui per illustrare il risultato della Commissione, che ha modificato parzialmente il testo. Dopodiché la proposta è quella di andare in votazione con il testo così come modificato dalla Commissione, che successivamente alle modifiche illustrate dal dottor Nironi andrò ad illustrare.”

**Consigliere Alessandro Nironi:**

“Ringrazio l'Assessore. La Commissione ha esaminato il testo del regolamento generale delle entrate tributarie nella sua versione originariamente proposta. Le modifiche che proponiamo all'esame del Consiglio nel suo testo definitivo concernano innanzitutto la valorizzazione di quella che è la finalità di questa modifica che si viene ad introdurre. In questo senso va la modifica apportata alla prima parte del comma 1/bis, dove si precisa che questa istanza di dilazione che si concede, sia pure nei limiti che poi sono dettagliati, è esclusivamente preordinata ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo di risanamento delle imprese, perché lo scopo dell'amministrazione è quello appunto, così anche per come viene proposto dalla Commissione che ha approvato questo testo, di agevolare solo quelle imprese che perseguono attraverso strumenti di risanamento l'obiettivo della continuità aziendale, quindi - per capirci - che non approdano a soluzioni di tipo esclusivamente liquidatorio. In questo senso va pertanto la prima modifica. Per quanto riguarda invece la seconda modifica nella sua originaria formulazione, riferita a persona giuridica, riferita al contribuente, rischiava di tradire quella che è l'intenzione in realtà della modifica che andiamo ad approvare, che era quella appunto di estendere questo strumento ad una platea di soggetti coincidenti con quelli che possono avere accesso alle procedure concorsuali e non concorsuali del concordato preventivo, dell'accordo di ristrutturazione del piano di risanamento. Con quella originaria formulazione avrebbe potuto esserci il rischio di un'interpretazione ristretta solo e probabilmente a società di capitali, quindi con esclusione in minima parte probabilmente delle società di persone, sicuramente probabilmente forse degli imprenditori individuali, tenendo poi presente che lo strumento dell'accordo di ristrutturazione, che pure ha preso in considerazione sempre e solo nell'ottica della continuità aziendale, potendo avere anche finalità liquidatorie, vede la possibilità di accesso al suo utilizzo anche da parte dei soggetti differenti da quelli che possono avere accesso al concordato preventivo anche nella formulazione con riserva, ad esempio l'imprenditore agricolo, che non è un soggetto fallibile. Quindi diciamo che la modifica vuole far coincidere i soggetti che possono accedere a questi strumenti di dilazionamento con coloro che possono usufruire di questo strumento agevolativo del risanamento nell'ottica della continuità. La modifica invece apportata alla lettera h), pur collocandosi sempre nella stessa prospettiva, trova la sua giustificazione esclusivamente nella giusta possibilità riconosciuta a quel contribuente che decide di avvalersi dello strumento del concordato con riserva, e che quindi non ha ancora dichiarato quale sarà il reale contenuto del piano, ma che attende appunto di integrare la domanda presentata con il piano e con la proposta concordataria, di verificare che effettivamente questa sia una proposta concordataria e un piano di risanamento in continuità, perché potrebbe benissimo o optare per un accordo di ristrutturazione, e a quel punto, torno alla valutazione della natura o meno liquidatoria dello stesso, oppure optare per un concordato liquidatorio. Quindi praticamente si mantiene. Viceversa costituisce causa di decadenza dalla agevolazione concessa della mera rateizzazione l'aver optato per un concordato, quindi avere depositato un piano, una proposta concordataria non in continuità di esercizio, ma di tipo liquidatorio. Quindi diciamo che la modifica serve a chiarire quella che era stata approvata all'unanimità dalla Commissione per meglio valorizzare quelle che sono le finalità giuste di questo strumento che si viene ad introdurre, per il quale il nostro gruppo, alla luce anche delle modifiche apportate, non può che votare favorevolmente.”

**Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:**

“Penso che abbiate tutti ricevuto lo schema con le modifiche, che ricordo sono quelle in corsivo sottolineate, rispetto a quella che è la proposta di delibera che avete ricevuto con la convocazione del Consiglio.”

**Consigliere Fabio Ferrari:**

“Come anticipava il Vice Sindaco, è stata un po' una corsa contro il tempo, ma siamo riusciti nel complesso a dare una inquadratura prima in Commissione, quindi penso che quello che viene presentato è un testo estremamente corretto. Quindi il nostro voto - con l'occasione colgo anche la dichiarazione di voto - sarà positivo.”

**Consigliere Matteo Caffettani :**

“Siamo qui questa sera ad approvare una modifica di regolamento che apparentemente è una questione tecnica, ma in pratica secondo me diventa una questione politica, perché noi italiani siamo sempre in balia di un soggetto che si riempie la bocca di essere un grande imprenditore, quando in realtà non ha mai fatto niente per le imprese che non fossero le sue. Quindi ecco perché è una questione politica, perché poi i Comuni,

come al solito, devono fare i conti con quel poco che hanno e devono anche intervenire in una specie di rovesciamento del principio di sussidiarietà: se non provvede lo Stato alle imprese, devono i Comuni anche a fare questo. Infatti si è visto anche oggi come è andata con lo spread che è salito e la borsa che è andata male. Quelle presentate sono tutte misure a favore delle imprese certamente. Quindi ecco perché è una questione politica.”

**Consigliere Giuseppe Pagliani:**

“Non voglio fare il difensore civico di una parte o dell'altra, però l'intervento di Caffettani è stato veramente penoso. L'obiettivo era quello di verificare quali possono essere strumenti, che pure in parte sono stati anche deliberati e condivisi da altre parti. Poi dopo è da verificare quanti questa provincia ne abbia utilizzato, c'è tutto un sistema cooperativo che ha massacrato il territorio dal punto di vista economico, ha utilizzato procedure di ogni genere. Mi sembra invece che il percorso tutto tecnico che ha introdotto il collega Nironi abbia avuto secondo me, o meglio, ha aggiornato forse in modo perfettibile, ma ha aggiornato quello che è un regolamento generale che sicuramente aveva difetti importanti, rilevanti, adducendo delle giustificazioni e delle indicazioni a mio parere molto intelligenti. Penso che ci saremmo dovuti attenere a questo, considerato il fatto che il lavoro che è stato svolto va in una direzione tecnica di uno strumento che pure questa amministrazione, a prescindere dal colore politico di chi usufruisce o meno di un determinato percorso economico o di eventuali strumenti procedurali e concorsuali, può ricollegarsi liberamente ad una norma dello Stato che pure il Comune con questo regolamento generale va a recepire parzialmente o totalmente. Sicuramente secondo me è da valutare dal punto di vista tecnico il lavoro svolto senza trovare accezioni politiche, che poco contano, considerato il fatto che questi regolamenti di dilazione o di sospensione di versamenti sono una misura di supporto, di sussidio, di sostegno ad una economia di imprese che è sotto gli occhi di tutti, le imprese vivono in una situazione disastrosa anche nel nostro territorio. “

**Consigliere Marcello Galligani:**

“Credo che provvedimenti di questo genere dovrebbero essere adottati ad ogni livello. E credo anche che per quanto riguarda le entrate tributarie relative ai Comuni, per quanto riguarda le imprese, ci vorrebbe per lo meno la più piccola parte. Credo anche che da parte dei Governi centrali, ad eccezione degli ultimi anni, degli ultimi periodi, sia stato fatto davvero ben poco per le imprese. Credo altresì che ogni giorno che passa si faccia di tutto perché queste imprese vadano all'estero. Io sono quindi d'accordo su questa proposta e penso che tutti i Comuni dovrebbero adottare provvedimenti volti ad agevolare le imprese; auspico che tali provvedimenti siano adottati soprattutto a livello nazionale, perché siamo ancora lontani da provvedimenti volti a salvare le imprese che sono in difficoltà.”

**Gianluca Manelli - Vice Sindaco:**

“Solo per riportare secondo me nel giusto solco la questione. C'è una questione politica sicuramente, ed io credo che sia l'atteggiamento che questo Consiglio questa sera, votando questo provvedimento, prende verso le imprese; un atteggiamento certamente non di chiusura, ma un atteggiamento positivo per cercare, magari con piccoli provvedimenti, magari con piccole cose, raccogliendo le istanze del territorio, di contribuire a dare un possibile sollievo alla crisi. L'abbiamo tenuta volutamente sul piano molto tecnico perché questa parte mi sembrava in qualche modo scontata e condivisa. Il provvedimento non è un provvedimento diffuso nella provincia di Reggio Emilia, credo anzi che siamo gli unici che l'adottiamo, quindi vantiamocene, facciamone un valore nostro. Non è questo che risolverà le crisi aziendali certamente, è un possibile aiuto che si dà alle crisi aziendali insieme ad altri soggetti di buona volontà, insieme all'azione che tante volte anche il Sindaco esercita nelle crisi, insieme anche a tutto quello che professionalmente possiamo mettere in campo, perché alla fine è la buona volontà delle persone e le regole concordanti che possono dare una mano. È vero che probabilmente una normativa nazionale più favorevole in questo senso sarebbe auspicabile, ma sappiamo quanto è difficile ultimamente avere delle normative, soprattutto avere della buona normativa. Il fatto che ci siamo confrontati anche tecnicamente con dei professionisti è proprio indice anche di questa volontà di voler fare le cose bene. Non credo che il provvedimento, così come era stato scritto prima, avesse dei gravi difetti, ma certamente abbiamo portato le specificazioni che meglio lo chiariscono e lo rendono perfetto dal punto di vista giuridico. Questo è il limite e la volontà del provvedimento che era nato proprio per questo motivo, per dare una mano alle imprese che vogliono intraprendere percorsi di risanamento, percorsi che portino fino alla continuità aziendale, quindi conservando il lavoro sul territorio, conservando i posti di lavoro, conservando i fatturati che vengono svolti qui. Non ci interessa dare una mano alle imprese che vogliono andare in liquidazione, lì c'è già tutta una normativa che lo prevede, che prevede ciò che c'è da fare. In questo modo abbiamo verificato come poter fare questo piccolo aiuto, soprattutto come anche non pregiudicare le ragioni di credito dell'amministrazione; i soldi delle imposte sono comunque sempre denari pubblici e deve essere nostra cura non disperderli. Credo che questo sia un buon compromesso tra le due esigenze.”

**Consigliere Matteo Caffettani:**

“Ovviamente il mio giudizio non era affatto negativo sul provvedimento, conosco bene la competenza del consigliere Nironi proprio su queste materie. Però concedetemi, sono le ore 21, non potevamo andare via dal

Consiglio senza fare un po' di polemica. Era per tirare un po' più a lungo il Consiglio. Penso che dopo la fine delle larghe intese si possa fare un po' di polemica!”

**Marco Ferri - Presidente del Consiglio:**

Passando alla votazione, se siete d'accordo, non si votano le singole proposte di modifica, ma il testo così come modificato con le proposte della Commissione. *(Approvato all'unanimità).*

*favorevoli n. 15*

*contrari n. 00*

*astenuti n. 00;*

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

*favorevoli n. 15;*

*contrari n. 00*

*astenuti n. 00.*

---

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Presidente**

*F.to DOTT. FERRI MARCO*

**Il Segretario generale**

*F.to DOTT. GREGORIO MARTINO*

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, \_\_\_\_\_

**Il Segretario generale**

*DOTT. GREGORIO MARTINO*

---